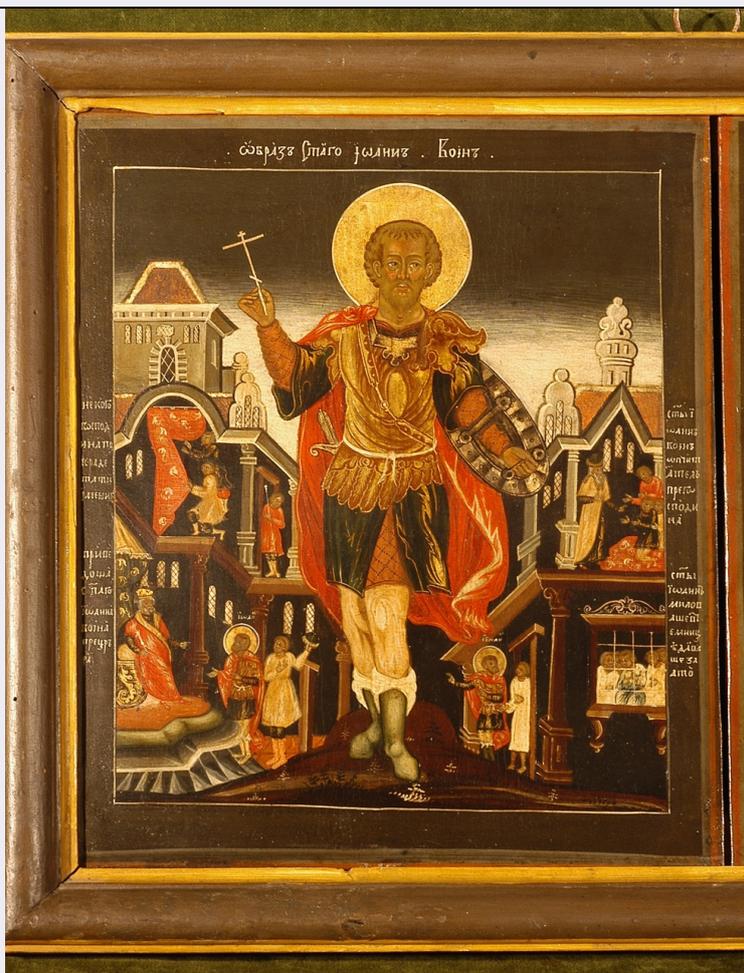


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00741903

ESC - Ente schedatore M443

ECP - Ente competente M443

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione icona

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Giovanni Guerriero e scene della vita

SGTT - Titolo Martire Giovanni il Soldato, con scene della vita

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pitti
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
LDCU - Indirizzo	piazza Pitti, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo delle Icone Russe
LDCS - Specifiche	sala 2

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Inv. 1890, 9361
INVD - Data	1890 -
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	OdA Castello 471
INVD - Data	1911

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esposizione
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	monastero
PRCD - Denominazione	Monastero di S. Niccolò di Cafaggio ora Galleria dell'Accademia
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Ricasoli, 58/60
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria dell'Accademia
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1955
PRDU - Data uscita	2013

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	statale
PRCD - Denominazione	Palazzo degli Uffizi
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Complesso vasariano
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	piazzale degli Uffizi
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria degli Uffizi
PRCS - Specifiche	deposito

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	2013
PRDU - Data uscita	2022

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1725
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1749
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	ambito moscovita
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
--------------------------------	---------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	31
MISL - Larghezza	26

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Lieve processo di sfogliamento dello strato pittorico, con piccole usure elacune. Alcuni ritocchi di restauro sul volto del martire Giovanni. Sulfondo e sugli elementi architettonici alcuni residui di olifa nonasportata. Lieve craquelure a reticolo fitto su tutta la superficie dell'icona.

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data 1971 - 1974

RSTN - Nome operatore A. Rothe

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto Tavola intera, con due listelli inseriti nei due margini superiore e inferiore, senza incavo. Non si osserva presenza di tela preparatoria. Levkas.

DESI - Codifica Iconclass 11 H (GIOVANNI SOLDATO)

DESS - Indicazioni sul soggetto Soggetti sacri. Personaggi: san Giovanni Soldato; imperatore Giuliano. Figure maschili: ladri; prigionieri; soldati. Architetture.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza didascalica

ISRL - Lingua russo

ISRS - Tecnica di scrittura a pennello

ISRT - Tipo di caratteri caratteri cirillici

ISRP - Posizione sul bordo superiore

ISRI - Trascrizione ICONA DI SAN GIOVANNI SOLDATO

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza didascalica

ISRL - Lingua russo

ISRS - Tecnica di scrittura a pennello

ISRT - Tipo di caratteri caratteri cirillici

ISRP - Posizione sul bordo, accanto alla scena in basso a sinistra

ISRI - Trascrizione SAN GIOVANNI IL SOLDATO FU CONDOTTO AL COSPETTO DEL SOVRANO

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza didascalica

ISRL - Lingua russo

ISRS - Tecnica di scrittura a pennello

ISRT - Tipo di caratteri caratteri cirillici

ISRP - Posizione sopra la figura del santo nella raffigurazione in basso a sinistra

ISRI - Trascrizione GIOVANNI

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza didascalica

ISRL - Lingua russo

ISRS - Tecnica di scrittura a pennello

ISRT - Tipo di caratteri caratteri cirillici

ISRP - Posizione sul bordo, accanto alla scena in basso a destra

ISRI - Trascrizione SAN GIOVANNI FACEVA L'ELEMOSINA NEL CARCERE E

ISRI - Trascrizione	DISTRIBUIVA IL DENARO
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sopra la figura del santo nella raffigurazione in basso a destra
ISRI - Trascrizione	SAN GIOVANNI
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sul bordo, accanto alla scena in alto a sinistra
ISRI - Trascrizione	DEI LADRI DERUBARONO UN SIGNORE DEI SUOI BENI
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sul bordo, accanto alla scena in alto a destra
ISRI - Trascrizione	SAN GIOVANNI IL SOLDATO SMASCHERÒ I LADRI [?] DAVANTI AL SIGNORE
	<p>Il martire Giovanni il Soldato, visse nel IV secolo e subì il martirio sotto Giuliano l'Apostata. Era stato inviato in provincia a perseguire i cristiani, invece li avvisò e li nascose; recandosi inoltre a far loro visita in prigione, finché venne incarcerato. Dopo la morte di Giuliano, fu liberato e si dedicò al prossimo, visitando e confortando malati e poveri. Antiche raffigurazioni di Giovanni e chiese a lui dedicate si incontrano raramente. È alla fine del XVII secolo che il culto di Giovanni il Soldato in Russia si intensifica sensibilmente e si diffondono icone e cappelle a lui dedicate. L'opera mostra una strettissima analogia con l'altra icona del santo della collezione, eseguita nella stessa epoca e nella stessa bottega (inv. 1890/9358). L'opera in esame presenta tuttavia molti elementi originali, che testimoniano la molteplicità di varianti riscontrabile nell'iconografia del soggetto nella pittura popolare scandinava del XVIII sec. Notevoli differenze caratterizzano la raffigurazione centrale del santo, evidentemente ripresa da un modello diverso: è rappresentato in una posa dinamica; con la sinistra non impugna la lancia bensì lo scudo; dalla cintura gli pende la spada. Più complessa e realistica è l'armatura, la cui tipologia deriva da un buon modello pittorico barocco: il "gonnellino" della corazza è composto di penne stilizzate, l'elmo presenta una forma ovale inconsueta, il colletto e le spalline hanno un disegno particolarmente bizzarro. Non si riscontrano analogie dirette con la raffigurazione fra le icone di Giovanni il Soldato che conosciamo. Tuttavia la cura riservata alla pittura della corazza e delle</p>

NSC - Notizie storico-critiche

armi, e soprattutto la raffigurazione del santo guerriero con le armi in pugno anziché ai suoi piedi, consente di mettere a raffronto l'icona fiorentina sia con un'opera dipinta tra il XVIII e il XIX secolo a Palech, in cui Giovanni ha in mano la spada e la lancia, ed alle spalle gli pendono scudo ed elmo; sia anche con un'icona di Jaroslavl', in cui il santo tiene la spada sul petto. Le quattro scene agiografiche disposte ai lati della figura di Giovanni il Soldato, che si inseriscono nello spazio del pannello centrale, avvicinano la tavola a un gruppo di opere che presentano una composizione analoga. Una simile variante era popolare nell'arte del XVIII secolo; ad essa appartengono, in particolare, l'affresco nei cori della chiesa di Giovanni Battista a Jaroslavl' dell'inizio del secolo, l'icona del 1730 circa della chiesa di San Giovanni Crisostomo a Jaroslavl', tre piccole icone destinate all' preghiera personale, provenienti dal Museo d'arte di Palech, dalla collezione Banca Intesa di Vicenza e dal Museo di icone di Recklinghausen. Raffigurazioni del miracolo della restituzione dei beni trafugati sono note anche in altre opere e rappresentano una chiara testimonianza del culto popolare tributato al santo come protettore contro i ladri. Bettini pubblicò l'icona come opera tardiva della scuola Stroganov. Marcucci era sostanzialmente d'accordo con questa attribuzione, pur osservando che il culto e l'iconografia di Giovanni il Soldato erano di origini greche. Lastudiosa attribuiva l'icona all'artista che, secondo lei, aveva eseguito un gruppo di opere della collezione fiorentina, contraddistinte da un influsso particolarmente forte dell'arte barocca. L'icona di Giovanni il Soldato, che non ha nulla a che vedere con la cosiddetta scuola Stroganov, appartiene effettivamente a un gruppo di opere che presentano elementi stilistici barocchi. Questo fatto è probabilmente da collegarsi ad un modello a noi ignoto, che presentava l'espressiva posa in cui è colto il santo e le elaborate forme delle armi e della corazza. L'autore dell'icona riprese anche, in maniera abbastanza puntuale, le tecniche pittoriche caratteristiche dell'iconografia russa del primo terzo del XVIII secolo, che nell'insieme conservava gli aspetti tradizionali, arricchendoli con elementi stilistici barocchi. Lo indicano la resa scultorea della figura, il modellato ricercato dei particolari, e le bizzarre volute delle l'umeggiature in oro sulle vesti. Interessante rilevare che le scritte, eseguite con mano sicura, presentano grossolani errori grammaticali. Lo stile pittorico consente di avvicinare quest'icona in particolare all'icona di san Giovanni Evangelista (inv 1890/9322), caratterizzata da elementi barocchi quali il dinamismo delle forme, la pesantezza di oggettive figure, la minuziosa elaborazione di volti e mani e il tipo di l'umeggiature dorate. D'altra parte, alcuni elementi dell'icona in esame, come la resa del fondo e la calligrafia delle scritte, che si differenziano notevolmente dal tipo di iscrizioni che troviamo nelle restanti icone della collezione, possono indurre ad attribuire l'opera ad un altro iconografo, appartenente a una corrente che intratteneva legami stretti con le tradizioni della pittura di icone barocca.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	SSPSAEPM FI 26038UC
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b.n.
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 102383
FTAT - Note	prima del restauro
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b.n.
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 215337
FTAT - Note	dopo il restauro
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b.n.
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 518140
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 519519
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	Foto Museo 9361
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	R. Gallerie. Inventario 1890
FNTD - Data	1890 -
FNTF - Foglio/Carta	n. 9361
FNTN - Nome archivio	SSPM FI/ Ufficio ricerche
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Uffizi 1890
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bettini S.
BIBD - Anno di edizione	1940
BIBH - Sigla per citazione	00015061
BIBN - V., pp., nn.	pp. 38, 91, n. 20
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marcucci L.

BIBD - Anno di edizione	1958
BIBH - Sigla per citazione	00003178
BIBN - V., pp., nn.	p. 112, n. 92
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 92
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2006
CMPN - Nome	Preobraženskij A.Sacco A. M.
FUR - Funzionario responsabile	Parenti D.
FUR - Funzionario responsabile	Sframeli M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2011
RVMN - Nome	Sacco A. M.